

OFFICE CHRISTMAS PARTY

SINOSSI

Le vicende di *LA FESTA PRIMA DELLE FESTE - OFFICE CHRISTMAS PARTY* iniziano con l'amministratore delegato Jennifer Aniston che ha il dichiarato obiettivo di chiudere la divisione d'azienda diretta dal festaiolo fratello T.J. Miller. Per superare queste difficoltà, Miller e il proprio braccio destro (Jason Bateman) chiamano a sostegno tutti i dipendenti per organizzare una leggendaria festa di Natale che possa impressionare un cliente potenziale e così chiudere un contratto che salverebbe il loro lavoro. L'ultima commedia dei registi Will Speck & Josh Gordon (*Blades of Glory - Due pattini per la gloria*) vede la partecipazione di Olivia Munn, Jillian Bell, Vanessa Bayer, Courtney B. Vance, Rob Corddry, Sam Richardson, Jamie Chung, Randall Park e Kate McKinnon per uno dei film più divertenti della stagione natalizia.

DreamWorks Pictures e Reliance Entertainment presentano una produzione Bluegrass Films/Entertainment 360. "*LA FESTA PRIMA DELLE FESTE - OFFICE CHRISTMAS PARTY*" è stato prodotto da Scott Stuber, p.g.a., Guymon Casady, p.g.a., e Daniel Rappaport, p.g.a., su soggetto di Jon Lucas, Scott Moore e Timothy Dowling, sceneggiatura di Justin Malen, Laura Solon e Dan Mazer e per la regia di Will Speck e Josh Gordon.

LA PRODUZIONE DEL FILM

IL PERIODO PIÙ BELLO DELL'ANNO

Un tempo la festa di Natale in ufficio era una tradizione molto attesa, capace, fra un bicchiere e un augurio, di sciogliere quelle diffidenze che esistono fra colleghi o addirittura fra datore di lavoro e impiegato.

Spesso, però, le ricadute di questi appuntamenti si sono rivelate eccessive, fra memorabili sbornie, cause legali, e settimane successive di totale imbarazzo, con l'ufficio delle risorse umane impegnato a risolvere i problemi creati durante la serata: il risultato è la trasformazione di una celebrazione un tempo considerata leggendaria in un incontro posato e garbato dedicato alle famiglie.

“La festa di Natale in ufficio è un viaggio in un'epoca selvaggia. È paragonabile al patrimonio genetico dei cani.” spiega il produttore Scott Stuber. “Oggi la festa prima delle vacanze è come un carlino: abbaia, non farà male a nessuno e funziona molto bene con i bambini. Però sotto sotto ha ancora il DNA del lupo....”

“Le feste in ufficio non possono essere ingessate.” argomenta T. J. Miller, che interpreta il ruolo del presidente della divisione a Chicago della Zenotek, Clay Vanstone. “È un momento catartico per lasciarsi andare e non aver paura di essere licenziato se affronti il tuo boss per dirgli quello che pensi.”

I registi Will Speck e Josh Gordon hanno immediatamente fantasticato sull'idea di una notte magica che riesca a rendere meno definite e formali le barriere sociali e professionali.

“Un uomo che vive un'esistenza all'insegna dell'onestà può comunque meritarsi una notte di delirio all'anno, anche magari con l'aiuto di qualche droga e di un po' di alcol.” dice Speck.

“La festa di Natale in ufficio riesce a demolire il sistema delle caste.” è l'opinione di Gordon. “Improvvisamente chiunque, dalla cima al fondo della catena di comando, si trova sullo stesso piano degli altri ed è un punto di partenza straordinario per una commedia.”

Il produttore Daniel Rappaport aggiunge: “Le aspettative per questa festa sono sempre molto alte. È il momento in cui si concretizzano speranze e sogni o dove possono drammaticamente infrangersi. Può bastare un drink a rovinarsi la vita.”

L'idea iniziale del film è nata dopo che un familiare del produttore Guymon Casady ha descritto la decadenza di una festa aziendale alla quale aveva recentemente partecipato.

“Mentre ci stava deliziando con l'escalation degli eventi, sempre più divertenti, mi sono accorto che una festa del genere sarebbe potuta essere una premessa eccezionale per una commedia senza filtri,” spiega Casady. “Può essere elettrizzante vivere l'esperienza del caos scatenato in un film come questo. Abbiamo rischiato di perdere il controllo in qualche occasione ma non c'era da preoccuparsi delle conseguenze o di dover pulire la mattina successiva.”

Anche se ci sono degli elementi di pura fantasia, gli autori hanno voluto affrontare questa storia con grande dovizia di particolari realistici.

“La nostra volontà è stata di vedere un gruppo di lavoro spinto ai suoi limiti,” spiega Casady. “A quel punto è stato interessante capire quali barriere si infrangono, come cambiano le alleanze e comprendere le nuove relazioni nate. Abbiamo trovato la chiave di volta tenendo sempre alto il livello del divertimento, in una battaglia senza esclusione di colpi, mentre si intrecciano le storie e le vite dei vari protagonisti.”

“La festa è la vera star del film,” conferma Speck, “ma riesce anche a dare grande forza a tutti i personaggi. Sono uomini e donne reali, con i quali è sicuramente piacevole passare una notte di pazzia. Le feste non sono mai divertenti quando arrivi senza conoscere altre persone.”

“Abbiamo voluto costruire dei personaggi concreti, ognuno ben definito sulla propria posizione,” dice Gordon. “Questa scelta ha aiutato a rendere molto più ridicole le evoluzioni che vivono nel corso del film.”

LA FESTA PIÙ INCREDIBILE DI SEMPRE

Il morale è sotto i piedi alla Zenotek di Chicago, dopo che la risoluta amministratrice delegata CEO, Carol Vanstone (Jennifer Aniston), ha annunciato un piano di chiusura della loro divisione pochi giorni prima di Natale. Consapevole che l'arrivo delle feste non aiuterà a risollevare lo spirito dei suoi dipendenti, l'eccentrico presidente dell'azienda e fratello minore di Carol, Clay Vanstone (T.J. Miller), arruola il Responsabile Tecnico Josh (Jason Bateman), e l'Ingegnere di Sistema Tracey (Olivia Munn) per trasformare la festa di Natale in una miracolosa, epica e indimenticabile festa che possa convincere un cliente di primo livello (Courtney B. Vance) a firmare una nuova commessa e così salvare il lavoro di tutti.

Nella definizione del cast che doveva interpretare il gruppo di scontenti impiegati, Jason Bateman è stato il primo tassello del puzzle a essere individuato per il ruolo di Josh, il responsabile tecnico dell'ufficio.

“Jason esprime il meglio quando viene messo al centro di una situazione di totale delirio e viene lasciato libero di reagire a quanto gli succede intorno. È un'abilità che solo pochi attori hanno.” spiega Speck.

“Jason riesce sempre a colpire nel segno con il suo raffinato gusto per la commedia in cui non ha alcun timore di poter apparire a tratti ridicolo.”aggiunge Gordon.

Bateman ed Aniston sono state le prime scelte dei registi per i loro rispettivi ruoli, avendo già lavorato con loro in passato, più precisamente nel 2010 su *Due Cuori e Una Provetta - The Switch. La Festa Prima delle Feste - Office Christmas Party* è il quinto film che vede Aniston al fianco di Bateman e il secondo diretta da Speck e Gordon.

“Jen e Jason sono molto amici,” rivela Stuber. “Passano molto tempo insieme, anche al di fuori delle ore sul set, e la sintonia fra di loro risulta eccezionale. Quando recitano fianco a fianco sono rilassati e genuini, per un clima che aiuta veramente tutto il cast.”

“Ormai siamo come una famiglia,” confessa Aniston. “C’è una totale confidenza e vicinanza che si riflette automaticamente nel nostro lavoro quotidiano. Se c’è una tale fiducia, puoi immediatamente dire al tuo compagno di scena cosa sta funzionando e cosa no”

“Abbiamo creato questo personaggio per Jennifer perché sappiamo bene come non abbia alcuna remora a indossare i panni del cattivo nelle commedie,” rivela Gordon. “Più il ruolo è estremo, meglio lo interpreta.”

Piuttosto che interpretare una Carol semplicemente cattiva, Aniston ha voluto far emergere dal suo personaggio tutte le difficoltà del suo rapporto con il fratello Clay durante la giovinezza. “Ho voluto lavorare su Carol come se fosse una versione adulta di Jeanie Bueller in *Una Pazza Giornata di Vacanza – Ferris Bueller’s Day Off*,” spiega Aniston. “Il suo risentimento è tangibile perché il fratello piccolo è evidentemente goffo ed incapace, ma ha avuto tutto senza dover lottare. Mentre lei vuole provare a sé stessa di essere intelligente e competente, a costo di risultare antipatica a tutti.”

Per il ruolo di Clay Vanstone, i registi hanno cercato un attore che potesse combinare in parti uguali caos e autenticità: la scelta è caduta sull’attore comico T.J. Miller.

“T.J. è quel tipo di persona che ti accompagna in un locale e dopo 10 minuti è al centro dell’attenzione di tutti di presenti.” argomenta Gordon. “È carismatico come il personaggio che interpreta.”

“T.J. porta con sé un incredibile carico di cuore ed umanità che non avevamo previsto nel personaggio.” sono le parole di Speck.

“Senza rendermene conto, per la creazione del personaggio, mi sono ispirato a un vero superiore per cui ho lavorato nel mio passato, una donna che credeva che ci si potesse contemporaneamente divertire e riuscire comunque a fare il proprio lavoro,” confessa Miller. “Non ho mai creduto che il divertimento potesse essere un ostacolo alla produttività, e questa è la filosofia che guida Clay nel gestire il suo staff.”

“Lavorare con Jason Bateman e Jennifer Aniston mi ha intimidito agli inizi,” le parole di Miller. “Ma sono delle persone così calorose e professionali. Anche se fino a poco tempo fa li osservavo dallo schermo, non hanno mai fatto mancare il loro supporto a un attore così inesperto come me.”

Per scegliere Tracey, l’Ingegnere di Sistema, si è capito immediatamente che Olivia Munn potesse essere la persona giusta.

“Olivia ha tempi comici eccezionali. Sa sempre tirare fuori la battuta giusta ed è una spalla perfetta per i propri colleghi.” spiega Gordon. “Inoltre, non ci aspettavamo che fosse un’amante della tecnologia come il suo personaggio.”

“Quando le abbiamo mandato un estratto della sceneggiatura, non è ben chiaro come ma è riuscita a sbloccare il documento e leggerla interamente in anticipo rispetto al primo appuntamento.” racconta Speck.

“Quando ho letto la sceneggiatura, ho apprezzato che Tracey facesse a pieno titolo parte della squadra.” confessa Munn. “Nelle commedie spesso i ruoli affidati alle donne sono piatti, con personaggi che tendono solo a lamentarsi dell’uomo che non hanno o di quello che hanno perso. Mi piace invece che Tracey porti alla storia delle vere capacità: è il prototipo di persona che sa guardare avanti e accompagnare l’azienda nel futuro.”

Nel film, Tracey sviluppa un sistema Wi-Fi che potrebbe salvare la società, conquistando l’interesse di un grosso cliente storico come Walter Davis (Courtney B. Vance).

“Walter è in quella fase in cui si è convinto che ogni società con cui collaborare vale l’altra,” spiega Vance. “Walter però non riesce a trascurare il fatto che ancora apprezza le società che hanno a cuore il destino dei propri dipendenti. Il personaggio di T.J. fa leva su questo aspetto e invita Walter alla folle festa che sta organizzando per testimoniare come lo spirito d’azienda sia molto positivo.”

“Courtney Vance è stata una scelta perfetta per il ruolo di Walter,” dichiara Speck.

“Cercavamo una figura capace di intimidire gli altri, quasi indecifrabile nei suoi pensieri, così da costringere gli altri personaggi a impegnarsi al meglio per capire come scardinarlo.”

“Quando Courtney si lascia finalmente andare, il risultato è totalmente folle ed inatteso.” rivela Gordon. “Siamo rimasti estasiati dal modo in cui sia stato al gioco e quanto abbia assecondato l’assurdità del proprio personaggio.”

Una volta che Clay, Josh e Tracey hanno buttato giù il piano per la festa di Natale, trovano l’immediata opposizione di Mary (Kate McKinnon), la Responsabile delle Risorse Umane ossessionata dal rispetto delle regole.

“Mary prende molto seriamente il proprio lavoro e vuole che tutti si trovino nelle migliori condizioni previste,” racconta McKinnon. “L’ironia vuole che molte delle sue regole ottengano esattamente il risultato opposto.”

“Quando incontriamo il suo personaggio, Mary è molto abbottonata,” è la spiegazione di McKinnon. “Con il passare delle ore della serata, incoraggiata dai propri colleghi, vive una trasformazione interessante. Mi viene in mente una scena con Courtney B. Vance, che ho appena finito di apprezzare su *The People v. O.J. Simpson* e credo sia uno degli attori più capaci della nostra generazione: è stata un’esperienza dissociante ritrovarmi a cantare una serenata in tedesco molto stupida indossando un vestito che supera il concetto di ridicolo.”

Speck e Gordon sono estimatori di McKinnon per i suoi sketch su *Saturday Night Live* già da prima di sceglierla per il cast del film. “Al *SNL* Kate riesce a rendere tutti i suoi personaggi così memorabili. Sono sfaccettati e divertenti, al punto da convincerci che avremmo potuto anche solo darle uno spunto per ottenere un personaggio azzeccato.” è la sicurezza di Gordon.

“La prima volta che incontriamo Mary, sta indossando un maglione inconfondibile.” racconta Speck. “Visto che una cosa del genere non esiste nel mondo reale, ci sono voluti mesi per

disegnarlo e giorni per farlo a mano: uno sforzo unico ma fondamentale per dare a Mary tutti gli elementi del suo personaggio.”

“Abbiamo molto discusso per stabilire quale fosse il passato di questa donna e siamo arrivati alla conclusione che il suo amore per le regole potesse essere spiegato solo con le origini tedesche.” ricorda Speck. “Poi abbiamo trovato questa canzone tipica tedesca da farle cantare, e senza neanche sforzarci di tradurla, le abbiamo affidato un compito che lei ha pienamente fatto proprio.”

“Poi Kate è venuta con l’idea che Mary possiede dei pappagalli e la loro sopravvivenza è la vera motivazione professionale che la carica.”aggiunge Gordon.

All’esatto opposto di Mary, baluardo delle regole, c’è Jeremy (Rob Corddry), copia sbiadita dell’uomo che molti anni prima aveva cominciato la propria carriera come Responsabile Clienti.

“Jeremy porta con sé una dimensione incredibilmente cupa perché è una delle poche persone all’interno dell’ufficio che ancora si preoccupa delle condizioni dell’azienda.” racconta Corddry. “È lì dentro da troppo tempo e ha visto troppe cose, che lo hanno portato ad essere sempre sulla difensiva, anche se probabilmente si è completamente scordato i motivi per cui è così arrabbiato.”

La compagna di palco della McKinnon al *SNL*, Vanessa Bayer interpreta Allison, l’assistente di Clay, donna di buon cuore ma sempre un po’ sboccata, che prova a dividersi fra l’organizzazione della caotica vita del suo capo e la custodia condivisa dei propri figli con un ex-marito scroccone. “Dalle bollenti conversazioni telefoniche, siamo consapevoli che il suo ex non è un granchè.” spiega Bayer. “Sta cercando di andare avanti nella propria vita e crede di aver trovato la persona giusta in Fred (Randall Park), ma purtroppo anche lui si rivelerà una sorta di incubo. Nonostante tutti questi problemi, Allison non smette mai di essere una persona positiva.”

Randall Park (*Fresh Off the Boat*) è Fred dell’amministrazione, l’oggetto delle attenzioni di Allison.

“Fred ed Allison iniziano a parlare durante la festa e l’attrazione fra i due è decisamente palpabile,” spiega Park. “Poi...non voglio giudicare Fred, ma tira fuori questa cosa...e quando si apre con Allison, bè per lei è un segnale molto chiaro.”

Abituata ai ritmi forsennati delle riprese del *SNL* a New York su *La Festa Prima delle Feste - Office Christmas Party* ad Atlanta, Bayer ha imparato ad apprezzare i piccoli piaceri della vita sul set. “C’era una scodella piena di gelatine sulla mia scrivania e mi hanno fatto compagnia fra un ciak e l’altro. Solo dopo ho scoperto che il reparto scenografia lo aveva colorato con uno spray che mi auguro non mi ucciderà.”

Sam Richardson di *Veep - Vicepresidente Incompetente* ha il ruolo di Joel, l’educato ma frustrato Capo dell’Ufficio Legale della Zenotek, con la segreta ambizione di diventare un DJ.

“Joel è seriamente spaventato dall’idea di essere tenuto ai margini,” racconta Richardson. “Nel momento in cui Clay si trova ad aver immediato bisogno di un DJ, Joel la vede come la sua opportunità di avere un ruolo nella festa e perderà immediatamente il controllo di sé.”

Jamie Chung interpreta Meaghan, la sfaticata e poco stimata coordinatrice dei Social Media, che troverà una ragione per amare il proprio lavoro prima che il sole sorga di nuovo.

“Quando incontriamo Meaghan, sta letteralmente mandando a quel paese le regole delle risorse umane sull’abbigliamento in ufficio. Non è una ribelle, è semplicemente disinteressata alle questioni dell’ufficio e non è particolarmente motivata. Ma alla fine della serata avrà creato un tale legame con i propri colleghi da iniziare a sentirsi veramente parte della famiglia.”

Karan Soni, già apprezzato sulle scene di *Deadpool*, interpreta Nate, il capo dell’IT che affitta un’escort per spacciarla come la propria fidanzata.

“I colleghi d’ufficio di Nate sanno essere terribili, quindi ha iniziato a raccontare dell’esistenza di una falsa fidanzata di nome Becca come meccanismo di difesa” racconta Soni. “Ma invece di descrivere Becca come una persona normale, Nate la presenta come una modella e

un'attrice. Gli altri non ci credono assolutamente e così si trova a dover ingaggiare un escort di alto bordo di nome Savannah per portarla alla festa.”

L'arrivo di Savannah (Abbey Lee) e della sua amica spacciatrice, Trina, interpretata da Jillian Bell di *22 Jump Street*, è il fiammifero che rende incendiaria la festa di Natale della Zenotek.

“Il mio personaggio ha il ruolo della spacciatrice”, conferma Bell. “Mi sono ispirata per interpretarlo a Drexler di *Una Vita al Massimo - True Romance*, uno degli spacciatori cinematografici meglio riusciti di tutti i tempi. Per Will e Josh era importante che mantenesse un tono capace di rivestire una concreta minaccia per tutti gli altri, ma io le ho voluto anche dare una componente ansiogena che potesse renderla divertente e differente da molti precedenti illustri.”

“Il ruolo di Jillian era stato originariamente scritto per un uomo,” spiega Stuber. “Ma abbiamo molto apprezzato il suo contributo al personaggio. Ha portato una boccata d'aria fresca per un'interpretazione mai vista prima.”

“Tutti questi comici sono incredibilmente talentuosi da non volersi confinare a solo quello che c'era scritto nella sceneggiatura.” prosegue Stuber. “L'istinto è tutto in questo lavoro, perciò ogni volta che ci hanno proposto una nuova battuta, gli abbiamo dato la possibilità di girare un altro ciak, mettendoci al montaggio nelle condizioni di scegliere e selezionare materiale da una vasta scelta.”

“Il cast è riuscito a coinvolgere un tale numero di professionisti,” spiega Rappaport. “È stato come utilizzare un grande numero di ingredienti di alta qualità per cucinare un pasto memorabile.”

CONCIATI PER LE FESTE -

LA COSTRUZIONE DI UN PAESE DELLE MERAVIGLIE INVERNALE

“Sapevamo già che avremmo voluto ambientare il film a Chicago,” afferma Gordon. “Alcuni dei nostri film preferiti e molti dei più bei film di Natale, come le prime opere di John Hughes, sono stati girati lì.”

“Volevamo arricchire il film di quella sensibilità da classico che lo avrebbe reso familiare anche se così innovativo.” aggiunge Speck. “L’intenzione era di riproporre la Chicago di *Un biglietto in due - Planes, Trains and Automobiles* con cui eravamo cresciuti.”

Le riprese sono iniziate il 2 aprile 2015 all’edificio Federal Plaza a Chicago. Le divinità del meteo sono state benevole, perché il primo giorno la scena prevedeva Jason Bateman camminare accanto ai festoni natalizi durante una nevicata. Con tutto il gruppo degli effetti speciali pronto, non c’è stato bisogno di coinvolgerli: il cielo si è aperto e ha cominciato a nevicare.

“Per i giorni successivi, per tutti gli esterni, abbiamo avuto la neve.” ricorda Gordon. “È stato incredibile.”

Durante un’altra scena, Clay attraversando lo State St. Bridge racconta a Josh di non aver bisogno di abbigliamento pesante durante l’inverno perché ingrassa una quindicina di chili per isolarsi. In realtà Miller ha dovuto indossare molteplici strati per affrontare un’inattesa ondata di freddo a Chicago: la neve e il vento hanno dato alla scena una componente molto realistica.

Dopo l’iniziale fase a Chicago, la troupe si è spostata in Georgia, dove Bateman, Munn e Miller hanno dovuto inserire una mandria di renne in un montacarichi in un edificio in costruzione della AT&T nel centro di Atlanta.

“Non è per niente facile girare nel bel mezzo dell’estate con le renne che stanno perdendo il pelo e le corna.” racconta Gordon. “Abbiamo dovuto costruire altre corna che potessero essere indossate dagli animali. Ci è servito parecchio lavoro ma ne è valsa completamente la pena.”

Gli interni sono stati girati nell’Atlanta Film Studio a Hiram, in Georgia dove lo scenografo Andrew Laws ha costruito l’ufficio principale, ispirato al lavoro dell’architetto di origini tedesche Ludwig Mies van der Rohe.

Stuber era entusiasta di poter lavorare con Laws e la sua squadra, dopo la loro precedente collaborazione sul film del 2006 *Ti Odio, Ti Lascio, Ti... - The Break-Up*. “Su entrambi i film le scene avvengono in un’unica location,” spiega Stuber. “Andrew possiede un talento straordinario

nell'arricchire uno spazio dei necessari dettagli così da non dare mai l'impressione di trovarci sempre dentro le stesse quattro mura. È stato motivo di grande soddisfazione riportare insieme questo gruppo di lavoro, perché il risultato è stato di ottimo livello.”

Laws ha sviluppato dei prototipi per scenografare l'edificio che avrebbe ospitato in maniera credibile l'ufficio. In particolare Laws ha tratto ispirazione dal Dominion Centre a Toronto progettato da Mies van der Rohe. “L'aspetto di quel palazzo è stato in grado di accendere lo stimolo di chi ci lavorava dentro.” spiega Laws.

“Ci sarebbe piaciuto in uno degli edifici progettati da Mies van de Rohe, ma avrebbe alzato i costi in maniera proibitiva riuscire a pianificare tutto il necessario,” racconta Rappaport. “A volte la maniera migliore per girare è costruire il set.”

La soluzione è stata trovata girando gli esterni degli uffici della Zenotek a Chicago, al Federal Building, un altro progetto di Mies van der Rohe.

È stato utilizzato anche parte degli interni della Federal Building, fino alla lobby e all'ingresso degli ascensori, per un materiale poi combinato con le riprese realizzate sulle scenografie del set di Atlanta.

Laws e la sua squadra hanno creato un enorme spazio di quasi 3000 mq su due livelli per due distinti teatri di posa, con uno che ha un atrio centrale attorno al quale sono stati sviluppati gli uffici e una scala imponente.

“Era importante mantenere le migliori condizioni per le riprese e in questo caso le azioni avevano necessità di grossi spazi.” spiega Laws.

“Il set è stato costruito nell'ottica di permettere delle riprese con lenti anamorfiche,” spiega Gordon. “Penso che per un film i problemi iniziano quando non si riesce a eliminare la patina di artefatto. Il set doveva necessariamente permettere all'immaginazione di Clay di scatenarsi: ad esempio al massimo del delirio il personaggio che interpreta Gesu attraversa la sala piena in sella di un cavallo bianco.”

Speck e Gordon hanno citato anche la festa di Natale messa in scena per *Trappola di Cristallo* - *Die Hard* come un'altra ispirazione per il look che avrebbe dovuto avere lo spazio, rendendolo di fatto un altro personaggio del film.

Inoltre è stato utilizzato uno schermo di circa 80 metri che rappresentasse gli esterni dell'ufficio a Chicago, in un quartiere vicino all'edificio scelto.

“Con tutte quelle finestre era molto più complicato utilizzare il green screen.” confessa Stuber.

“Con questa soluzione non c'è stato bisogno neanche di lavorare con l'immaginazione: dopo qualche ora sembrava veramente di essere a una festa a Chicago.” aggiunge Speck. “Se avessimo utilizzato effetti speciali, si sarebbe perso qualcosa.”

Il set era così ampio e comodo che molti membri della troupe hanno dormito sui vari divani durante le pause pranzo e anche gli attori si sono ritagliati i loro spazi durante le giornate.

“È incredibile come sia rapidamente diventato un ufficio a tutti gli effetti,” racconta Gordon. “Tutti hanno iniziato a utilizzare gli spazi assegnati: T.J. ha passato molto tempo nell'ufficio e nel bagno di Clay, anche se di fatto non funzionava.”

Dopo il primo sopralluogo del set, Jennifer Aniston è rimasta impressionata per la cura dei dettagli su uno spazio così grande. “Tutto sembra vero: era molto tempo che non lavoravo su un set del genere.”

“È bello avere questo tipo di riscontro dagli attori, perché sai che sentendosi al sicuro riescono anche a dare molto di più,” racconta Speck. “Più sei a tuo agio, più naturale sarà il lavoro.” “Alla fine delle riprese è stato triste lasciare quegli uffici,” confessa Gordon. “Abbiamo passato molti giorni in questo posto straordinario, al punto che ci sentivamo veramente a casa.”